

PARERE MOTIVATO FINALE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS DEL PIANO VASP DEL PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

**OGGETTO: Formulazione del parere motivato finale previsto al punto 6.10 dell'allegato 1e della
DGR 9/761 del 10/11/2010 e s.m.i. del Piano della VASP del Parco delle Orobie Valtellinesi**

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

RICHIAMATI i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Legge per il governo del territorio – la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 recante “Legge per il governo del territorio”;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) – l'atto di recepimento della direttiva 2001/42/CE da parte dello Stato italiano;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;
- Delibera di Consiglio Regionale del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)” di seguito Indirizzi Generali;
- Delibera di Giunta Regionale del 22 dicembre 2011, n. IX/2789 “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (Art. 4, L.R. n. 12/2005) – Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) – Valutazione di incidenza (VIC) – Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (Art. 4, comma 10, L.R. 5/2010)”;
- Delibera di Giunta Regionale del 10 novembre 2010, n. IX/761 “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (Art. 4 L.R. n. 12/2005; D.C.R. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n.128, con modifica e integrazione delle DD.GG.RR. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971”;
- Delibera di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009, n. VIII/10971 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (Art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n.351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 modifica, integrazione ed inclusione di nuovi modelli”;
- Delibera di Giunta Regionale del 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 “Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS”.

RICHIAMATE le premesse e il contenuto del parere motivato espresso ai sensi del punto 6.7 dell'allegato 1e della DGR 9/761/2010, redatto il 17/03/2026 dall'Autorità Competente Arch. Paolo Ruffoni e Autorità Procedente Dott. Massimo Merati;

PRESO ATTO della Deliberazione del Consiglio di Gestione n. 30 del 15/04/2026 con il quale avveniva la presa d'atto dei documenti di Piano comprensivi dei documenti per la VAS fino a lì redatti;

RICHIAMATA la Dichiarazione di Sintesi redatta il 08/05/2026 dall'Autorità Competente Dott. Massimo Merati;

PRESO ATTO della Deliberazione della Comunità del Parco n. 5 del 08/05/2026 con il quale avveniva la formale adozione dei documenti di Piano comprensivi dei documenti per la VAS fino a lì redatti;

PRESO ATTO dell'avviso di deposito e messa a disposizione per l'avvio della consultazione pubblica di 45 giorni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 152/2006 con la quale si informava dell'avvio della pubblicazione il giorno 25 giugno 2026 e la data ultima per presentare osservazioni fissata per il 10/08/2026;

PRESO ATTO della trasmissione avvenuta il 25/06/2026 al ns prot. n. 1595 del 25/06/2026 degli allegati di Piano comprensivi dei documenti per la VAS per la richiesta di parere regionale e di espressione della Valutazione di Incidenza ai competenti uffici regionali;

PRESO ATTO che il 15/07/2026 a seguito di alcuni aggiornamenti concordati per le vie brevi con i competenti uffici regionali, si è provveduto a trasmettere, in via integrativa e in sostituzione di quelli precedentemente inviati, gli shapefile aggiornati;

PRESO ATTO dell'espressione di parere positivo di Regione Lombardia di cui al decreto regionale n. 10593 del 04/08/2026 ad oggetto *"ESPRESSIONE DEL PARERE SUL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DEL PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI, LIMITATAMENTE AL PIANO DELLA VIABILITA' AGROSILVOPASTORALE, AI SENSI DELL'ART. 47 DELLA L.R. 31/2008"* pervenuto al nostro ente con prot. n. 2016 del 07/08/2026;

PRESO ATTO della valutazione di incidenza positiva effettuata da Regione Lombardia di cui al decreto regionale n. 10652 del 05/08/2026 ad oggetto *"VALUTAZIONE D'INCIDENZA DELLA VARIANTE AL PIANO DELLA VIABILITA' AGRO-SILVO-PASTORALE (VASP), NELL'AMBITO DEL PIF, DEL PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 357/97 E S.M.I."* pervenuto al nostro ente con prot. n. 2015 del 07/08/2026;

PRESO ATTO:

- delle osservazioni pervenute in fase di pubblicazione, raccolte entro e non oltre il 10/08/2026;
- alla data del 10/08/2026 risultano pervenute agli atti i seguenti contributi riferiti alla pubblicazione:
 - Prot. 1826 del 21/07/2026 - Comune di Gerola Alta
 - Prot. 1771 del 15/07/2026 - Comune di Cedrasco
 - Prot. 2023 del 07/08/2026 - UTR Montagna
 - Prot. 2062 del 11/08/2026 - LLEIDA Sondrio, CAI, CROS Varenna-Lecco, Legambiente Valchiavenna, ORMA Morbegno, WWF Valtellina Valchiavenna, Mountain Wilderness, Centro etica ambientale
 - Prot. 2033 del 10/06/2026 - Comune di Corteno Golgi
 - Prot. 2032 del 10/06/2026 - ERSAF

ALLA LUCE di quanto emerso dall'esame delle ultime osservazioni pervenute, si prevede di:

- prendere atto della nuova classificazione delle strade ricadenti nel Comune di Gerola Alta, a seguito della Determinazione del Direttore n. 186 del 21/08/2026, nonché della variazione relativa a "proprietà" e "gestore" della strada "Valle Bomino", di cui alla Determinazione n. 166 del 31/07/2026, provvedendo conseguentemente all'aggiornamento dei relativi dati nelle tabelle degli attributi dello shapefile definitivo e all'interno dei diversi documenti di Piano laddove necessario;
- procedere, in conformità alle indicazioni contenute nel PAF dei Comuni di Pedesina, Rasura e Alpe Stavello, approvato con Deliberazione del Consiglio di Gestione del Parco n. 61 del 03/10/2022, allo stralcio dalle "desiderate" dei tracciati codificati S014055_00006 "PESCIADELLO – ALPE CIOF" e S014047_00001_2 "ALPE COMBANA – STAVELLO". Il PAF, al capitolo "Situazione attuale Piano VASP" (pag. 61), evidenzia infatti che, *"a seguito della realizzazione del progetto denominato "Via del Bitto", i tracciati precedentemente previsti non risultano più necessari e dovranno pertanto essere stralciati dal Piano VASP del Parco delle Orobie Valtellinesi"*, in quanto sovrapposti al tracciato della Via del Bitto;
- inserire, in conformità con il PAFS del Demanio approvato con DGR n. XII/6673 del 03/08/2026, la strada PESCIADELLO – ALPE CIOF "S014055_00006" (avente la stessa nomenclatura del precedente ma differente percorso), in Comune di Rasura e la strada DOSSO CAVALLO "SV190", in Comune di Bema, premurandosi di adeguare il codice della strada del DOSSO CAVALLO alle linee guida regionali. Il codice della strada PESCIADELLO – ALPE CIOF può, di contro, rimanere invariato;
- Inserire quale tracciato esistente di classe D, il collegamento in Località Bratta, in Comune di Cedrasco;
- procedere alla correzione e all'adeguamento delle geometrie nello shapefile generale, provvedendo a raccordare i tratti di viabilità che, pur risultando in continuità, presentano attualmente disallineamenti o interruzioni grafiche, al fine di garantire la corretta rappresentazione cartografica della rete viaria;
- adeguare alle modifiche di cui sopra tutta la documentazione di Piano;
- prendere atto delle prescrizioni contenute nel Decreto di VInCA n. 10652 del 05/08/2026 emesso da Regione Lombardia D.G. Territorio e Sistemi Verdi e recepito al ns prot. n. 2015 del 07/08/2026;

IN GENERALE:

- si rileva che a conclusione dell'istruttoria svolta, delle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale, degli esiti della consultazione e dell'esame delle osservazioni pervenute, nonché delle conseguenti modifiche e integrazioni apportate alla Variante al Piano VASP, si ritiene che gli aspetti ambientali siano stati adeguatamente considerati nell'ambito del procedimento di VAS;
- le osservazioni pervenute sono state esaminate e, ove ritenute pertinenti e coerenti con gli obiettivi e i contenuti della Variante, sono state recepite mediante l'introduzione delle necessarie modifiche e integrazioni agli elaborati di Piano;
- la realizzazione dei singoli interventi dovrà essere preceduta dalle specifiche procedure di valutazione e autorizzazione ambientale, comprese le eventuali procedure di Valutazione di Incidenza relative ai siti della Rete Natura 2000, nonché dagli approfondimenti necessari in materia geologica, idrogeologica, idraulica e di tutela della fauna e degli habitat;

RIBADITO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, il Piano VASP non presenta elementi di conflittualità e/o di interferenza e risulta pertanto coerente con gli altri strumenti normativi vigenti;

VALUTATI infine gli effetti della Variante al Piano VASP sul territorio del Parco, sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo socio-economico, alla luce dei contenuti del Rapporto Ambientale, degli esiti della consultazione e dell'istruttoria delle osservazioni pervenute, dei Decreti regionali, nonché delle conseguenti modifiche e integrazioni apportate agli elaborati di Piano, emerge un quadro complessivamente positivo, pur permanendo alcune criticità che dovranno essere attentamente considerate nelle successive fasi di progettazione e attuazione degli interventi.

Tra gli elementi di positività si confermano la valorizzazione delle risorse boschive e della filiera bosco-legno, il supporto alle attività agro-pastorali in quota, nonché il contributo alla conservazione e alla gestione del territorio, degli habitat naturali di pregio e del patrimonio paesaggistico e culturale del Parco.

Le valutazioni effettuate nel corso del procedimento hanno consentito di approfondire e, ove possibile, ridurre le principali criticità ambientali connesse alla previsione dei nuovi tracciati. In particolare, sono stati stralciati i tracciati caratterizzati da specifiche criticità sotto il profilo della fattibilità geologica, oltre a criticità causate dalle interferenze con gli habitat della Rete Natura 2000 o privi di comprovate esigenze connesse alla valorizzazione, al recupero e al mantenimento del patrimonio forestale e pascolivo. Per alcuni tracciati sono state inoltre introdotte specifiche prescrizioni dimensionali e di transitabilità.

Permangono quali principali elementi di attenzione le possibili interferenze con la fauna di interesse conservazionistico, le problematiche connesse alla regolamentazione e al controllo degli accessi, la tutela della sentieristica esistente e gli aspetti idrogeologici e idraulici. Tali aspetti dovranno essere adeguatamente approfonditi nelle successive fasi progettuali e autorizzative, attraverso le specifiche valutazioni previste dalla normativa vigente e mediante l'applicazione delle misure di mitigazione individuate dal Rapporto Ambientale, dalla Valutazione di Incidenza regionale e di progetto di variante.

Con riferimento alle alternative, si ritiene che il processo di pianificazione abbia considerato le principali alternative praticabili a scala strategica, anche attraverso lo stralcio delle proposte ritenute non necessarie o non sostenibili e l'introduzione di prescrizioni sui tracciati mantenuti. Le eventuali ulteriori valutazioni e soluzioni alternative di dettaglio sono pertanto demandate alle successive fasi di progettazione, nelle quali dovranno essere privilegiate, ove tecnicamente e funzionalmente possibile, le soluzioni in grado di minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali maggiormente sensibili.

RICHIAMATE le diverse osservazioni ricevute durante tutto l'iter di formazione del Piano VASP del Parco delle Orobie Valtellinesi. L'elenco delle osservazioni pervenute a seguito dell'ultima messa a disposizione dal giorno 25 giugno 2026 al giorno 10/08/2026 con le relative analisi sono allegate al presente documento (*Allegato subA*);

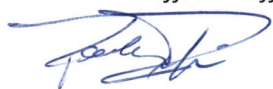
DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e D.G.R. n. IX/761 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO FINALE** circa la compatibilità ambientale del Piano VASP del Parco delle Orobie Valtellinesi a condizione che si ottemperi alle prescrizioni e indicazioni contenute nel Decreto per la Valutazione di Valutazione d'Incidenza della Regione Lombardia n. 10652 del 05/08/2026, del Rapporto Ambientale di Piano, della Valutazione d'Incidenza di Piano e delle prescrizioni che saranno impartite dall'Ente Parco durante i processi autorizzativi.

Albosaggia, 11/09/2026

L'autorità Competente:

Arch. Paolo Ruffoni - Ufficio Tecnico



L'autorità Procedente:
Dott. Massimo Merati - Direttore



ENTE	Protocollo Parco	RIASSUNTO OSSERVAZIONE	ESITO PARCO	Osservazione recepita (R) o non recepibile (NR) o parzialmente recepita (PR)
Comune di Gerola Alta	1826 del 21/07/2026	Si rileva l'assenza dei tre tratti: - tratto a servizio Alpeggio Trona Soliva a monte del rifugio verso Pizzo Melasc - tratto a servizio Alpeggio Pescegallio Foppe, località Pianone, a salire verso Passo Salmurano - tratto a servizio Alpeggio Bomino, salendo verso Passo Verrobbio Inoltre, richiede l'inserimento di un nuovo tratto Bominallo, quale di strada di accesso al maggengo. Riclassificazione adeguata delle strade esistenti.	Si segnala che post istruttoria del parco è stato valutato di stralciare dette strade in quanto con punteggi derivanti dall'analisi tecnica - molto bassi e con forti impatti paesaggistici e ambientali. A questo proposito, il Comune non ha fornito elementi utili ed esaurienti a comprovare le effettive esigenze dei tracciati per la conduzione dei pascoli. In taluni casi si tratterebbe di meri percorsi interni all'alpeggio. La richiesta di inserimento del nuovo tratto Bominallo non può essere accolta in quanto pervenuta fuori dalle tempistiche previste. Le strade esistenti sono state riclassificate come richiesto.	PR
Comune di Cedrasco	1771 del 15/07/2026	Viene richiesto l'inserimento del tracciato che raggiunge il maggengo Bratta.	Il tracciato è stato inserito in quanto già presente nel PIF nella versione precedente, con la classificazione di "collegamento". Considerata, inoltre, la necessità manifestata dal Comune di includerlo nel Piano VASP, si ritiene di poter accogliere la richiesta, a condizione che venga stipulata la convenzione prevista dalla DGR 14016/2003 e che la stessa venga successivamente trasmessa al Parco.	R
UTR Montagna	2023 del 07/08/2026	Per i nuovi tratti di viabilità che intersecano il Reticolo Idrico Principale (RIP) di competenza dell'UTR, dovranno essere valutate le eventuali criticità di natura idraulica e garantite adeguate sezioni di attraversamento, nel rispetto della normativa vigente.	Ogni singola strada sarà oggetto di una successiva progettazione di dettaglio. Il Parco ha in capo il rilascio di specifiche autorizzazioni, pertanto in fase di istruttoria i progetti proposti saranno oggetto di analisi approfondita laddove si ravvisi la presenza del Reticolo Idrico Principale.	R
Associazioni ambientaliste (LEIDAA Sondrio, CROS Lecco-Varenna, Legambiente Valchiavenna, ORMA Morbegno, WWF Valtellina Valchiavenna)	2062 del 11/08/2026	Le associazioni esprimono forte preoccupazione e contrarietà rispetto alla variante al Piano VASP, ritenendo che, per ampiezza e numero di nuovi tracciati, essa si configuri di fatto come un nuovo progetto di viabilità, con rilevanti potenziali impatti sul territorio del Parco. Vengono evidenziate criticità relative alla manutenzione delle strade, al loro utilizzo improprio per attività ludico-ricreative motorizzate, alla tutela della fauna selvatica e alla fragilità idrogeologica del territorio. Le associazioni chiedono pertanto di limitare la realizzazione di nuovi tracciati a interventi mirati e adeguatamente motivati, garantendo al contempo un'adeguata manutenzione e un efficace sistema di controllo, nel rispetto delle esigenze di conservazione degli ambienti naturali.	In sede di istruttoria del Piano sono stati valutati i tracciati in relazione alle effettive esigenze di valorizzazione, recupero e mantenimento del patrimonio forestale e pascolivo, procedendo allo stralcio delle proposte caratterizzate da criticità geologiche, ambientali o prive di adeguata motivazione. Per alcuni tracciati sono state inoltre previste specifiche prescrizioni dimensionali, tenendo conto della viabilità esistente e della presenza di percorsi secondari e pedonali. Gli aspetti idrogeologici, la tutela degli habitat e della fauna selvatica sono stati considerati nella valutazione e saranno ulteriormente approfonditi nelle successive fasi progettuali e autorizzative, anche mediante le specifiche valutazioni ambientali e di incidenza previste dalla normativa vigente. Sono inoltre previste misure di mitigazione e monitoraggio, nonché azioni volte a limitare gli accessi e a rafforzare la vigilanza sulle strade. Il controllo e la regolamentazione del transito rientrano nelle competenze dei Comuni, ai sensi della normativa regionale vigente. Per i tracciati già previsti dalla pianificazione comunale come "desiderati" ma non realizzati, l'eventuale stralcio può avvenire a seguito di formale richiesta dell'Amministrazione comunale competente, laddove ravvisi un mutamento nelle condizioni di contesto.	NR
Comune di Corteno Golgi	2033 del 10/06/2026	Si segnala la presenza di un tracciato classificato come "desiderato", inserito nella pianificazione con prescrizioni, che confina con la ZSC IT2070017 "Valli di Sant'Antonio". Si rileva che tale sito non risulta ricompreso tra quelli analizzati nello Studio di Incidenza. Qualora si procedesse alla realizzazione del tracciato, lo stesso dovrà essere sottoposto, in fase di progettazione, alla procedura di Valutazione di Incidenza prevista dalla normativa vigente.	In Comune di Aprica sono stati inseriti due nuovi tracciati, nessuno dei quali risulta confinante con la ZSC IT2070017 "Valli di Sant'Antonio". I tracciati che confinano con il Comune di Corteno Golgi corrispondono a viabilità già esistente e, pertanto, non sono soggetti a Valutazione di Incidenza.	R
ERSAF	2032 del 10/06/2026	A seguito dell'approvazione del PAFS del Demanio, ERSAF chiede l'inserimento nella Variante al Piano VASP di due tratti di viabilità ricadenti all'interno del PAFS, rispettivamente: - Strada Pesciadello - Alpe Ciof (S014055_00006), in Comune di Rasura; - Strada Dosso Cavallo (SV190), in Comune di Bema. Si chiede pertanto di tenere in considerazione le proposte, come rappresentate nella cartografia allegata, nell'ambito dell'approvazione definitiva della Variante al Piano VASP.	Vista l'avvenuta approvazione del PAFS del Demanio con DGR n. XII/6673 del 03/08/2026, si prende atto della richiesta e si provvede a recepire i tracciati indicati, apportando le conseguenti modifiche alla variante di Piano. Si evidenzia, inoltre, che nel corso della verifica è stato rilevato un errore materiale relativo a due tracciati codificati S014055_00006 "PESCIADELLO - ALPE CIOF" e S014047_00001_2 (attualmente rinominata S014047_00001) "ALPE COMBANA - STAVELLO". Infatti, il PAF dei Comuni di Pedesina, Rasura e Alpe Stavello, approvato con Deliberazione del Consiglio di Gestione del Parco n. 61 del 03/10/2022, al capitolo "Situazione attuale Piano VASP" (pag. 61), riporta che, "a seguito della realizzazione del progetto denominato "Via del Bitto", i tracciati precedentemente previsti non risultano più necessari e dovranno pertanto essere stralciati dal Piano VASP del Parco delle Orobie Valtellinesi", in quanto sovrapposti al tracciato oggi adattato a ciclo-pedonale "Via del Bitto". Pertanto, in conformità alle indicazioni contenute nel PAF, si provvede allo stralcio delle dette strade dal Piano. <u>Si sottolinea che il tracciato S014055_00006 "PESCIADELLO - ALPE CIOF" - inserito nel precedente Piano VASP del Parco nonché sul geoportale regionale - prevede attualmente un tracciato differente rispetto a quello inserito all'interno del PAFS del Demanio, nonostante mantenga la stessa nomenclatura.</u>	R